Morlacchi Editore

Matteo Burico

IL PORTIERE

La solitudine nel gioco di squadra più bello del mondo:

la politica

Prefazione di Walter Veltroni

Morlacchi Editore

Isbn/Ean: 978-88-9392-614-0

Copyright © Morlacchi Editore, 2025.
Tutti i diritti riservati. È vietata la riproduzione, anche parziale, con qualsiasi mezzo effettuata, compresa la copia fotostatica, non autorizzata.
Finito di stampare nel mese di maggio 2025, dalla tipografia Logo spa, Borgoricco (PD).
www.morlacchilibri.com | mail to: redazione@morlacchilibri.com

Indice

Prefazione di Walter Veltroni 11

Un'introduzione fuori contesto 15
Non è andato tutto bene! 23
Il cuore verde d'Italia 29
Il partito degli eletti 37
Un sasso nello stagno 43
Sulla nostra pelle 57
Cambiamenti 63
Ricordi 67
In principio era il verbo 75
La linea del partito non è chiara, ma è giusta! 83
Gli anni della rabbia, della speranza
e della delusione 87
E adesso tutti renziani! 105
Il 2014 109
Le Primarie 111
"Se vinco, vinciamo tutti, se perdiamo, perdo io" 113
Piazza della Repubblica 117
La scelta 125
Scriviamo insieme il futuro! 131
Avanti insieme! 147
La mia comunicazione Lo-Fi da Sindaco 151
Il quadrato semiotico del posizionamento del PD nel futuro 157
Il colpevole è sempre il maggiordomo! 163

Galleria fotografica 169

Dedicato a te

Questo libro è dedicato alla mia mamma, la persona che mi ha protetto, aiutato in silenzio e che, senza esitazione, ha rinunciato a se stessa per me, solo per me.

Grazie a lei, ho avuto la libertà di sbagliare, di cadere rovinosamente, di inciampare nel lavoro e nella vita, sapendo però che, qualunque cosa fosse accaduta, lei sarebbe stata lì.

Quando è scomparsa tutto è cambiato e da quel momento, sono stato messo alla prova, non solo dalla vita, ma anche da chi non avrei mai immaginato.

Ho sopportato in silenzio e solitudine, anche per il rispetto del ruolo che ricopro, ma non lo dimenticherò mai.

Finché avrò la forza di rialzarmi, porterò con me il segno di questa prova. Non dimentico e non dimenticherò, perché con la stessa grande forza con cui ho imparato a rialzarmi, continuerò a farlo in riconoscenza di chi mi ha insegnato a resistere.

"Questo è per te, mamma, perché non ti ho mai detto nulla del genere quando eri con me. Perdonami!"

Matteo